

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE

(in milioni di lire)

$\frac{\text{Somme da riscuotere}}{\text{Somme accertate}} \times 100$				
1992	1993	1994	1995	1996
$\frac{70.063}{184.466} \times 100$ = 37,95 %	$\frac{42.793}{215.053} \times 100$ = 18,89 %	$\frac{36.396}{229.695} \times 100$ = 15,84 %	$\frac{48.250}{256.724} \times 100$ = 18,83 %	$\frac{62.878}{297.142} \times 100$ = 21,16 %

Di chiara pericolosità appare poi la variazione annuale dei detti residui attivi correnti, nel corso dei cinque anni, del tutto nulla nei primi tre, e addirittura incrementativa negli ultimi due.

INCREMENTO O DECREMENTO RESIDUI ATTIVI

(in milioni di lire)

$\frac{\text{Residui finali}}{\text{Residui iniziali}} \times 100$				
1992	1993	1994	1995	1996
$\frac{89.049}{86.993} \times 100$ = 1,02 %	$\frac{64.548}{89.049} \times 100$ = 0,72 %	$\frac{65.764}{64.548} \times 100$ = 1,01 %	$\frac{86.235}{65.764} \times 100$ = 1,31 %	$\frac{108.666}{86.235} \times 100$ = 1,26 %

Inoltre l'indice di smaltimento dei residui attivi di parte corrente nei cinque anni in esame è precisato dai seguenti indicatori, che denunciano una alternata diminuzione del risultato.

INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE

(in milioni di lire)

$\frac{\text{Residui riscossi} + \text{Minore accertamento}}{\text{Residui all'1.1} + \text{Maggiore accertamento}} \times 100$		
1992	1993	1994
$\frac{56.560 + 3.100,9}{73.194,3 + 3.714,9} \times 100$ $= 77,5\%$	$\frac{52.527,1 + 0}{70.227,7 + 1.926,8} \times 100$ $= 72,7\%$	$\frac{21.034,8 + 0}{43.124,1 + 4.718,4} \times 100$ $= 43,9\%$
1995	1996	
$\frac{20.490,8 + 10,4}{46.910,2 + 8.107,6} \times 100$ $= 37,2\%$	$\frac{33.723,6 + 0}{62.681,3 + 11.694,8} \times 100$ $= 45,3\%$	

Al contrario l'indice di smaltimento dei residui passivi rende palese la costante sempre maggiore rapidità nell'effettuazione dei pagamenti.

INDICE DI SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE

(in milioni di lire)

$\frac{\text{Residui pagati} + \text{Minore accertamento}}{\text{Residui all'1.1} + \text{Maggiore accertamento}} \times 100$		
1992	1993	1994
$\frac{6.804,4 + 807,7}{9.794,5 + 0} \times 100$ $= 77,7\%$	$\frac{7.974 + 553,4}{10.156,4 + 0} \times 100$ $= 83,9\%$	$\frac{8.946,4 + 895}{11.652,3 + 0} \times 100$ $= 84,4\%$
1995	1996	
$\frac{7.978,5 + 807,7}{10.278 + 0} \times 100$ $= 85,5\%$	$\frac{9.276 + 144,5}{10.182 + 357,1} \times 100$ $= 89,3\%$	

11. La situazione patrimoniale

11.1 La situazione patrimoniale dell'Ente, al termine di ciascuno degli esercizi considerati, è esposta nella tabella che segue, realizzata sulla base dei documenti contabili trasmessi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO

	(in milioni di lire)					
	Situazione all' 1/1/1992	1992	1993	1994	1995	1996
Disponibilità liquide	95.396	154.990	25.720	30.173	9.664	3.867
Residui attivi	87.024	89.569	200.037	237.585	233.077	117.594
Crediti bancari e finanziari	14.798	14.835	46.511	88.643	127.473	112.677
Rimanenze attive di esercizio	71	52	17	28	43	10
Investimenti mobiliari	206.863	254.724	273.446	530.076	599.055	772.733
Immobili	203.056	293.056	289.894	370.206	411.998	415.070
Immobilizzazioni tecniche	865	1.050	2.214	2.286	2.428	2.741
Altri costi pluriennali	82	330	2.446	1.973	813	3.061
Ratei interessi su titoli	9.793	12.748	12.475	10.848	20.364	34.227
TOTALE ATTIVITA'	617.949	821.354	852.760	1.271.818	1.404.915	1.461.980
Deficit patrimoniale	=	=	=	=	=	=
TOTALE A PAREGGIO	617.949	821.354	852.760	1.271.818	1.404.915	1.461.980

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO

(in milioni di lire)						
	Situazione all' 1/1/1992	1992	1993	1994	1995	1996
Debiti di Tesoreria	=	=	=	=	=	=
Residui passivi	78.004	158.147	56.282	218.635	171.887	18.903
Debiti bancari e finanziari	=	=	=	=	=	=
Rimanenze passive di esercizio	1.944	1.754	1.222	1.528	1.920	1.140
<u>Fondi di accantonamento:</u>						
- liquidazione indennità anzianità al personale	857	953	1.073	1.429	1.706	1.044
- Imposte e tasse	672	3.974	2.240	1.250	608	1.631
Poste rettificative dell'attivo	8.321	10.108	12.808	16.759	21.728	38.792
Fondo previdenza e assistenza	528.150	646.420	779.135	=	=	=
TOTALE PASSIVITA'	617.949	821.354	852.760	239.600	197.849	61.510
Patrimonio netto	=	=	=	1.032.218	1.207.066	1.400.470
TOTALE A PAREGGIO	617.949	821.354	852.760	1.271.818	1.404.915	1.461.980

11.2 Patrimonio netto

Negli anni oggetto del presente referto il patrimonio netto dell'Ente si è notevolmente accresciuto, passando dai 528.150 milioni del 1° gennaio 1992 ai 1.400.470 milioni del 31 dicembre 1996, con un aumento di milioni 872.320 (in media milioni 174.464 annui). Nell'ultimo triennio lo stesso è così conformato:

	1994	1995	1996
Riserva legale trattamenti previdenziali	914.044	1.083.727	1.276.109
Riserva legale trattamenti assistenziali	5.096	5.961	6.983
Fondo di riserva rivalutazione immobili	113.078	117.378	117.378
Totale (in milioni di lire)	1.032.218	1.207.066	1.400.470

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, detenute presso l'Istituto bancario dell'Ente, sono passate dai 95 miliardi al 31 dicembre 1991 ai 3,8 miliardi al 31 dicembre 1996 con una punta di quasi 155 miliardi del 1992.

Occorre tenere presente che in applicazione delle citate leggi n. 202/1991 e n. 243/1993, è stato costituito il noto deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, su un conto corrente fruttifero vincolato quinquennale corrispondente al 15% e al 25% delle entrate contributive riscosse negli anni 1990 e poi 1993, 1994 e 1995.

La posta "Crediti bancari e finanziari" è passata, conseguentemente, dai 14,8 miliardi del 1991, alla cifra finale del 1996 di 112 miliardi con una punta nel 1995 di 127,5 miliardi. Su tale consistenza incide, solo in esigua parte, anche la voce "Prestiti al personale dipendente".

Investimenti mobiliari

I valori riferiti sono passati dai 206 miliardi del gennaio 1992 ai 772 miliardi del 1996. Sono stati iscritti in bilancio al costo di acquisto e sono da considerare immobilizzati, in quanto gli organi di amministrazione hanno ritenuto di tenerli in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Per l'acquisto sopra la pari, il valore portato in bilancio corrisponde al valore nominale degli stessi (ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 696/1979).

Nelle poste in parola, nel 1996, è stata compresa anche l'esposizione della partecipazione azionaria totalitaria della Cassa nella Società S. Marco Service r.l. (milioni 1.000), avente come compito quello di assistenza e di manutenzione dell'hardware e software in dotazione (si tratta di due elaboratori centrali, che sono in corso di sostituzione con un unico elaboratore), nonché di manutenzione e sicurezza degli archivi ³³.

Immobili

Va precisato che nel 1994 è stato iscritto in bilancio il valore I.C.I. per gli immobili di costo inferiore a tale parametro, ed il prezzo di acquisto in caso di importo superiore. Questo ha fatto parte del sempre crescente aumento della posta, che è passata dai 203 miliardi del 1991 ai 415 miliardi del 1996.

Immobilizzazioni tecniche

La consistenza di mobili, macchine e arredi è passata dagli 865 milioni del 1991 ai 2,7 miliardi del 1996, con un incremento di 1,9 miliardi, corrispondente ai nuovi acquisti di mobili e arredi e di materiale per le procedure informatiche, di cui l'Ente si è dotato.

³³ Si ritiene di precisare che dai documenti dell'Ente risulta che la Società, costituita nel gennaio 1996, ha approvato il proprio bilancio d'esercizio 1996 in data 18 aprile 1997, ed il Consiglio dell'Ente stesso ne ha preso atto ai propri effetti nella riunione dell'8-9 maggio 1997.

Residui attivi e passivi

Nei primi esercizi in esame la massa dei residui aveva come componente principale la parte relativa alle rate contributive maturate ed accertate ma non ancora riscosse, in quanto demandate ai concessionari esattoriali. Negli esercizi successivi l'unificazione in una unica rata dei versamenti contributivi ha portato ad un miglioramento della situazione.

Fanno parte dei residui passivi 1992 e 1993 le somme stanziare per acquisto di immobili e non utilizzate in corso di esercizio e negli altri anni residui di stanziamento riferiti ad acquisti e ripristino di immobili.

Nella posta "Residui attivi" sono principalmente contenute le somme relative ai B.O.T. acquistati in corso di esercizio e scaduti a fine anno, oltre ai crediti patrimoniali diversi.

Rimanenze attive e passive

La posta riguarda le somme accertate e impegnate nell'esercizio in corso, ma di pertinenza di quello successivo, e sono costituite da fitti ed oneri anticipati dai locatari degli immobili e da "Marca comune".

11.3 Riguardo alle passività patrimoniali, si ritiene rammentare:

- Fondo di previdenza ed assistenza

Va fatto notare che l'Ente fino all'esercizio 1993 iscriveva nel passivo la voce "Fondo di previdenza ed assistenza", mentre dall'esercizio 1994 in poi tali importi sono stati iscritti sotto la voce "Patrimonio netto", di cui alle pagine precedenti.

- Fondo di riserva straordinario

Sempre dall'esercizio 1994 in poi è stato costituito detto fondo, compreso nel Patrimonio netto, in cui è stata accantonata la differenza tra il valore iscritto tra le attività immobiliari calcolate al valore I.C.I. per gli

immobili di costo inferiore al prezzo d'acquisto, ed il costo storico del patrimonio immobiliare:

- Poste rettificative dell'attivo

La posta è costituita, quasi esclusivamente dal Fondo ammortamento immobili che è passato dai 7.634 milioni del gennaio 1992 ai 23.548 milioni del dicembre 1996.

L'incremento è dovuto alla rivalutazione del patrimonio immobiliare a seguito della normativa I.C.I..

11.4 Nella tabella che segue sono riportati i risultati economici della gestione nei cinque esercizi in esame.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)					
	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE PRIMA:					
- Entrate finanziarie correnti	184.466	215.053	229.696	256.224	297.14
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:					
- Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio (fitti e oneri anticipati - Marca Comune)	1.944	1.752	1.222	1.528	1.728
- Produzioni e movimenti interni	=	=	=	=	=
- Trasferimenti attivi in natura	=	=	=	=	=
- Variazioni patrimoniali straordinarie	4.523	2.480	5.620	9.452	13.317
- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	300	1.479	28	43	10
- Entrate maturate e non scadute	12.748	12.475	10.848	20.364	28.973
- Prelevamento da fondi	42.002	53.049	2.372	1.109	608
- Fitto figurativo	32	32	32	=	=
- Rimanenze passive d'esercizio	3	1	=	=	565
- Costo pluriennale informat.ne contabilità	=	=	=	=	710
TOTALE PARTE SECONDA	61.552	71.268	20.122	32.496	45.911
TOTALE GENERALE	246.018	286.321	249.818	288.720	343.054

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995	1996
PARTE PRIMA:					
- Spese finanziarie correnti	65.766	85.005	88.736	98.457	112.045
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:					
- Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	71	320	1.119	1.180	549
- Produzioni e movimenti interni	=	=	=	=	=
- Trasferimenti passivi in natura	=	=	=	=	=
- Ammortamenti e deperimenti	1.614	2.814	3.955	4.400	4.448
- Svalutazioni e deprezzamenti	202	5	128	569	13.096
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza	3.969	2.240	1.250	466	1.631
- Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità anzianità personale	111	112	456	245	284
- Variazioni patrimoniali straordinarie	3.101	129	134	87	357
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi:					
- Fitti e oneri anticipati	1.752	1.221	1.528	1.728	1.031
- Entrate maturate nel precedente esercizio	9.793	12.747	12.475	10.848	15.111
- <u>Accantonamenti ai Fondi Previdenza e Assistenza</u>	159.605	181.696	140.005	=	=
- Costo reale prestiti al personale	3	=	=	=	=
- Fitto figurativo	32	32	32	=	=
- <u>Avanzo economico a riserve legali</u>	=	=	=	170.549	193.404
- Ratei passivi per ferie su retribuzione e spese man. immobili non capital.	=	=	=	192	1.097
TOTALE PARTE SECONDA	180.253	201.316	161.082	190.264	231.008
TOTALE GENERALE	246.018	286.322	249.818	288.720	343.054
Avanzo economico	=	=	=	=	=
TOTALE A PAREGGIO	246.018	286.322	249.818	288.720	343.054

11.5 Dalla tabella che precede si rileva che dal 1992 al 1994 non è indicato l'avanzo economico d'esercizio, ma lo stesso è rappresentato come accantonamento al Fondo di previdenza ed assistenza nel rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 24 della legge n. 21/1986.

Nel 1995 e 1996 lo stesso è indicato, più correttamente, come Avanzo economico d'esercizio destinato alle riserve legali, corrispondenti ai suddetti fondi di previdenza e assistenza (1995: milioni 170.549 e 1996: milioni 193.404).

Va tuttavia sottolineato che l'Ente a seguito della rivalutazione immobili ha costituito in patrimonio nel 1994 il Fondo di riserva straordinario per 113.077 milioni ³⁴ non iscritto nel Conto economico, con il risultato di una non corrispondenza tra l'avanzo economico come sopra indicato e l'incremento annuale del Patrimonio netto.

Nel 1995 tale Fondo è stato ridenominato Fondo di riserva per rivalutazione monetaria immobili ed ha subito un incremento di 4.300 milioni senza transito per il Conto economico.

La situazione contabile si è perfezionata solamente nell'ultimo esercizio di cui in relazione, e cioè nel 1996, nel quale troviamo corrispondenza tra la variazione del netto patrimoniale ed i risultati economici.

³⁴ Si cfr. paragrafo 11.2 - Patrimonio netto.

12. Conclusioni

12.1 La situazione di elevato equilibrio gestionale della Cassa è resa comprensibile dall'esame del rapporto contributi/prestazioni, che ha visto nei cinque anni un utilizzo medio delle entrate contributive del 36,39%.

Ciò ha comportato un progressivo aumento del patrimonio netto dell'Ente, passato dai milioni 646.420 del 1992 ai milioni 1.400.470 del 1996, il quale in atto copre circa 21 annualità delle pensioni in corso di erogazione al 31 dicembre 1996. E' chiaro che negli anni a venire il numero dei pensionati aumenterà, principalmente per il noto motivo dell'aumento medio della vita, ma deve egualmente dirsi che le annualità coperte nel 2010, salvo riconsiderazioni possibili, sono state stimate nel numero di 11,2, nella verifica attuariale elaborata al 1° gennaio 1996.

In questa generale situazione, che ha visto spostarsi sempre più verso l'attivo l'equilibrio gestionale della Cassa, nel novembre 1997 è stata deliberata la riduzione della misura minima del contributo soggettivo, che è stata portata a milioni 1,8, in luogo dei milioni 3,0 precedentemente dovuti, ferma restando la misura della pensione minima. Su detta delibera, che ha ottenuto la pronuncia favorevole del Ministero del tesoro, si è in attesa della pronuncia del Ministero del lavoro .

Inoltre, deve ricordarsi che in applicazione del disposto dell'art. 16 della legge 30 dicembre 1991, n. 414, con il dicembre 1996 è cessato per la cassa il gettito assicurato dalla vendita della cosiddetta "marca comune", che è stato accertato all'ultimo anno in milioni 11.606.

Tutto ciò considerato, la Corte rappresenta il fatto che il problema dell'equilibrio gestionale di un Ente previdenziale rappresenta sicuramente un punto di fondamentale importanza e che solo la previsione di elementi di una certezza sufficientemente fondata può far modificare l'esistente equilibrio.

Si deve, infatti, sempre ricordare l'importanza del principio che la generalità degli indirizzi gestori che toccano il campo delle forme previdenziali devono essere rivedibili, al fine di una costante aderenza della gestione a quei principi di equilibrio, da tenere presenti, anche nei momenti del rammentato rilancio del sistema.

12.2 Nel corso della relazione i rilievi e le notazioni di maggior momento sono state le seguenti:

- a) Elevati in tutti gli anni in esame sono stati gli scostamenti fra le entrate definitivamente previste e quelle accertate, e, d'altro lato, fra le previsioni definitive di spesa e gli impegni.

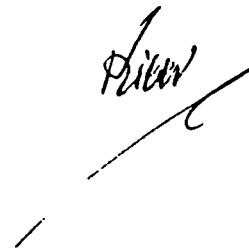
Inoltre in tutti e cinque gli esercizi esaminati si sono verificate anche eccedenze degli impegni rispetto ai preventivi definitivi di spesa (in via d'esempio, 1996: milioni 621,2). Ciò deve far richiamare la Cassa alla eliminazione di detti scostamenti ed alle citate eccedenze, risultato che può raggiungersi con una maggiore attenzione nel formulare le previsioni e nella conduzione della gestione, e con tempestive variazioni di bilancio, quando rese necessarie da fattori nuovi.

- b) I residui attivi sono stati esposti in tutti gli anni in esame in somme troppo elevate: i valori più alti si sono avuti nel 1994 e nel 1995, nei quali i residui attivi hanno raggiunto i complessivi 237 e 233 miliardi di lire. La Corte deve pertanto richiamare la Cassa al massimo impegno nel non aumentare le proprie situazioni creditizie, e di recuperare i crediti esposti con la massima attenzione e premura, volta ad evitarne la prescrizione.
- c) Circa i compensi degli organi, si ritiene di evidenziare che la situazione verificatasi a seguito della delibera consiliare del 22-23 febbraio 1996 ha visto non solo un notevole aumento delle indennità di carica e dei compensi degli appartenenti agli organi dell'Ente, ma anche la creazione di una indennità per l'assenza dal proprio studio di L. 800.000 per ogni giorno di partecipazione allo svolgimento delle riunioni degli organi istituzionali, che per i Consiglieri di amministrazione ed i Sindaci elettivi è previsto "a titolo di complemento dell'indennità di carica". Detto provvedimento è stato evidenziato dalla Corte nella finalità di moderare le scelte gestionali non aderenti a sani criteri di buona gestione, in quanto a seguito dello stesso le spese per compensi, indennità e rimborsi per gli organi di amministrazione e di controllo nel 1996 sono aumentate del 46 %.
- d) Varie difficoltà sono state incontrate per la stesura della presente relazione, a causa della mancanza di numerosi documenti relativi all'ordinamento e alla gestione dell'Ente, cioè il nuovo statuto, i regolamenti ad esso allegati, il primo contratto collettivo di lavoro per i dipendenti e per i dirigenti, la generalità delle nomine degli organi, e inoltre i bilanci consuntivi non erano

accompagnati da documenti esplicativi, ma solo dalle relazioni annuali in sede di Consiglio.

Solo in seguito alle risposte istruttorie che la Cassa ha fornito, è stato possibile chiarire le problematiche e stendere la presente relazione.

La Cassa deve pertanto essere richiamata alla puntuale osservanza degli obblighi per la stessa dettati con determinazione di questa Sezione n. 416, del 17 novembre 1964.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. L. ...', with a long horizontal stroke extending to the right.

PAGINA BIANCA